



la Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

# CODICE ETICO

della Fondazione La Biennale di Venezia



la Biennale di Venezia

Arte  
Architettura  
Cinema  
Danza  
Musica  
Teatro  
Archivio Storico

## INDICE

1. Introduzione.....	1
2. Ambito di applicazione .....	2
3. Responsabilità.....	3
4. Criteri etici.....	4
5. Risorse umane.....	5
6. Salute e sicurezza – ambiente .....	7
7. Rapporti con i fornitori.....	7
8. Rapporti con la pubblica amministrazione.....	8
9. Rapporti istituzionali .....	9
10. Rapporti con le autorità.....	10
11. Rapporti con finanziatori e sponsor .....	10
12. Rapporti con i mass media.....	11
13. Controllo e trasparenza contabile .....	11
14. Trattamento di informazioni riservate.....	12
15. Tutela della privacy .....	13
16. Omaggi .....	13
17. Conflitto di interessi.....	13
18. Violazioni.....	14
19. Disposizioni sanzionatorie.....	14



## 1. Introduzione

La Fondazione “La Biennale di Venezia”, istituita con D. lgs. n.19/1998 che ha disposto la trasformazione dell’Ente Pubblico “La Biennale di Venezia” in persona giuridica di diritto privato a norma dell’art. 11 comma 1, è un’istituzione di preminente interesse nazionale, senza fini di lucro, avente lo scopo di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio la ricerca e la documentazione, nel campo delle arti contemporanee, mediante attività stabili di ricerca, nonché mediante manifestazioni, sperimentazioni e progetti, assicurando la piena libertà di idee e di forme espressive.

La Fondazione è dotata di uno Statuto che ne specifica i compiti e la struttura operativa interna e che disciplina le modalità di organizzazione delle mostre o manifestazioni, delle attività di studio, di ricerca e sperimentazione, valorizzando le interdisciplinarietà tra le arti oggetto dei propri settori culturali, nel rispetto delle finalità proprie della Fondazione.

La Fondazione al fine di definire con chiarezza e trasparenza l’insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi e nel recepire quanto prescritto dal D. lgs. 231/2001 in materia di responsabilità da reato delle persone giuridiche, ha ritenuto opportuno dotarsi di un Codice Etico ad integrazione di quanto riportato nello Statuto.

Il Codice Etico è un insieme di principi e linee guida che sono pensate per ispirare le attività della Fondazione ed orientare il comportamento non solo di tutti i suoi organi e dei suoi dipendenti, ma anche di tutti coloro con i quali la Fondazione entra in contatto nel corso della sua attività, con l’obiettivo di far sì che ad efficienza ed affidabilità si accompagni anche una condotta etica nell’ambito di rapporti negoziali.

Il presente Codice Etico costituisce quindi un documento la cui osservanza da parte di coloro ai quali è indirizzato è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento amministrativo, per l’affidabilità della gestione e per l’immagine della Fondazione.

Nel redigere il Codice Etico si è tenuto conto, inoltre, delle indicazioni fornite dalla Confindustria, che ha elaborato le Linee Guida da seguire per la costruzione dei



Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo da adottarsi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti da reato, al fine di prevenire la commissione di fattispecie di reato rilevanti ai sensi del predetto D.Lgs. Tali linee guida prevedono tra le componenti più rilevanti del sistema di controllo, l'adozione di un Codice etico e raccomandano che le componenti del sistema di controllo siano informate ad una serie di principi di cui nella predisposizione del presente Codice, si è tenuto conto.

Il presente Codice Etico, pertanto, risulta una componente fondante del Modello Organizzativo e del sistema di controllo interno della Fondazione, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'attività di impresa e del raggiungimento delle finalità della Fondazione.

## 2. Ambito di applicazione

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti per gli Organi della Fondazione, per i dirigenti, per i dipendenti e per tutti coloro che operano con la Fondazione sulla base di un rapporto di qualsiasi natura anche solo temporaneo. Tutti questi soggetti, denominati "destinatari", sono tenuti al rispetto dei seguenti principi;

- i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi contenuti nel presente Codice nel determinare le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nell'individuare i programmi di intervento della Fondazione, nell'organizzazione delle mostre e delle manifestazioni, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della Fondazione;
- i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione della Fondazione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi sia all'interno della Fondazione, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con essa;
- i dipendenti, i collaboratori non subordinati e tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali con la Fondazione sono tenuti a conformare i propri comportamenti al presente Codice Etico.





Tutti i destinatari del Codice Etico sono tenuti ad agire nell'ambito della legalità, mettendo a disposizione la propria competenza e professionalità.

Tutti i destinatari, nell'ambito delle attività espletate, dovranno tenere un comportamento improntato ai criteri di correttezza, lealtà, probità e non prevaricazione, garantendo sia all'interno della Fondazione che nei rapporti con i terzi, un impegno collaborativo improntato ai principi di trasparenza e completezza delle informazioni, in conformità alle procedure interne.

La Fondazione si impegna a divulgare il Codice Etico presso i destinatari mediante apposite attività di comunicazione provvedendo, in particolare:

- alla diffusione del Codice tra tutti i "destinatari";
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice;
- all'aggiornamento delle disposizioni del Codice con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

### 3. Responsabilità

Ciascun destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti, nel rispetto delle vigenti normative, nonché delle procedure e delle competenze stabilite dalla Fondazione.

I destinatari devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Ogni attività svolta per conto della Fondazione è tesa esclusivamente al soddisfacimento degli interessi della stessa. Pertanto, eventuali situazioni di conflitto tra l'interesse personale e quello della fondazione vanno evitate e comunque tempestivamente comunicate ai propri superiori o all'Organo di Vigilanza della fondazione.



#### 4. Criteri etici

Nel presente paragrafo sono riportati i criteri etici la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della Fondazione.

##### a) Legalità

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché del Codice Etico e delle procedure interne.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Fondazione può giustificare un operato non conforme alla normativa vigente.

##### b) Imparzialità

La Fondazione, nelle relazioni interne ed esterne, evita qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, nazionalità, provenienza etnica, religione, opinioni politiche, appartenenza ad associazioni politiche o sindacali.

##### c) Lealtà

nello svolgimento delle attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, i collaboratori della Fondazione sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico i protocolli, le procedure ed i regolamenti interni.

In nessun caso il presunto perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Fondazione può giustificare un operato non conforme ad una linea di condotta improntata all'etica, così come declinata nel presente Codice, nel Modello Organizzativo e nelle normative vigenti.



La Fondazione, infatti, ribadisce che la violazione della legge non può costituire in nessun caso e per nessuna ragione un proprio interesse o un mezzo per conseguire un proprio vantaggio.

#### d) Correttezza

Tutte le azioni, le operazioni compiute, i comportamenti tenuti da ciascuno dei destinatari nello svolgimento della funzione e dell'incarico, sono ispirati alla legittimità, sia sotto l'aspetto formale che sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza, alla collaborazione, alla lealtà ed al reciproco rispetto.

### 5. Risorse umane

Le Risorse Umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo ed il successo della Fondazione. Per questo motivo la Fondazione tutela e promuove il valore delle Risorse Umane allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun collaboratore nel contesto organizzativo dell'Istituzione.

La gestione delle Risorse Umane è fondata sul rispetto della personalità e della professionalità di ciascuna di esse, nel quadro generale dell'attuale normativa.

E' compito della Fondazione promuovere e sviluppare le attitudini e le competenze lavorative di ciascun dipendente.

La Fondazione offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di età, religione, sesso, provenienza etnica, credo politico o sindacale.

Le funzioni competenti dovranno:





- adottare criteri di merito, competenza e comunque criteri strettamente professionali per qualunque decisione relativa ad un dipendente;
- provvedere a selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza alcuna discriminazione;
- creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano dare luogo a discriminazioni;

I dipendenti, ad ogni livello, dovranno collaborare al mantenimento di un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

È politica della Fondazione promuovere un clima interno in cui ogni dipendente interagisca verso gli altri colleghi onestamente, con dignità e rispetto reciproco, agevolando il raggiungimento della missione e degli obiettivi della Fondazione e promuovendo la creatività e la crescita individuale.

La Fondazione proibisce ogni e qualsiasi forma di molestia, psicologica, fisica e sessuale, nei confronti di amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, visitatori o qualsiasi altro soggetto che a qualsiasi titolo venga in contatto con la Fondazione.

Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia, verbale o anche tacita, purché atta a limitare la libertà di autodeterminazione del soggetto, che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni.

I rapporti tra i dipendenti a tutti i livelli devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Ogni dipendente della Fondazione ha la responsabilità di acquisire la conoscenza delle leggi, dei regolamenti e delle procedure che riguardano i propri compiti in modo da riconoscerne potenziali rischi.





## 6. Salute e sicurezza – ambiente

Nell'ambito della propria attività la Fondazione si ispira al principio di salvaguardia dell'ambiente e persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute dei destinatari.

La Fondazione garantisce l'integrità fisica e morale dei propri collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i destinatari del Codice Etico una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori.

I destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia.

In conformità alle norme di legge, la Fondazione ribadisce la sussistenza del divieto generale di fumare nei luoghi di lavoro a tutela della salute e dell'incolumità dei colleghi e di terzi.

## 7. Rapporti con i fornitori

La scelta dei fornitori si ispira ai principi di obiettività, competenza, economicità, trasparenza e correttezza nel rispetto delle relative procedure interne.

Occorre preliminarmente specificare che nell'ambito del contesto in cui opera la Fondazione, il termine fornitore include tutti i soggetti da cui la Fondazione riceva beni o servizi, inclusi gli appaltatori.

Nei rapporti di fornitura, la Fondazione si impegna ad osservare le indicazioni di legge per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, oltre ai protocolli ed alle



procedure interne, volti ad assicurare la correttezza e la piena legalità del rapporto instauratosi.

Le selezioni dei fornitori e la determinazione delle condizioni contrattuali di fornitura sono basate su parametri obiettivi di qualità e prezzo.

In particolare il personale non deve:

- ricevere alcuna forma di corrispettivo o altro beneficio da parte di chiunque per l'esecuzione di un atto relativo al proprio ufficio o contrario ai doveri d'ufficio;
- subire alcuna forma di condizionamento da parte di terzi estranei alla Fondazione o appartenenti alla stessa, ma non autorizzati, per l'operatività relativa alla propria attività lavorativa.

Chiunque riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici deve riferire tempestivamente al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente nella Fondazione.

Ai fornitori è richiesto il rispetto delle leggi, degli usi e delle consuetudini che disciplinano la propria attività, oltre al rispetto del divieto, nell'espletamento della propria attività, di utilizzazione di manodopera infantile, di detenuti non consenzienti e di impiego di personale proveniente da paesi terzi il cui soggiorno nel territorio dello Stato risulti essere irregolare.

## **8. Rapporti con la pubblica amministrazione**

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti della Fondazione con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare la Fondazione intrattiene necessarie relazioni nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché nello spirito di massima collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche in Italia e all'estero.



A tal fine, la Fondazione si impegna a non offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di danaro o altre forme di remunerazione a Pubblici Ufficiali o ad Incaricati di un Pubblico Servizio, al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

I rapporti tra la Fondazione e la Pubblica Amministrazione sono, comunque, regolati da apposite procedure interne e dal Cerimoniale.

## 9. Rapporti istituzionali

La Fondazione, nel perseguire il suo scopo volto a promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabile di ricerca, nonché a promuovere manifestazioni, sperimentazioni e progetti, entra in contatto con Enti, Fondazioni, Associazioni culturali, Scuole ed Università.

La Fondazione, infatti, in linea con quanto previsto dallo Statuto, agevola e favorisce la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale, anche mediante convenzioni con diverse Istituzioni.

Nei rapporti con tali Istituzioni, la Fondazione si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori;
- rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva;
- agire nel rispetto dei principi definiti dal Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività, non esercitando attraverso i propri dirigenti, dipendenti e collaboratori pressioni dirette o indirette nei confronti di responsabili o rappresentanti delle Istituzioni, al fine di conseguire favori o vantaggi, anche di natura lecita.





## 10. Rapporti con le autorità

La Fondazione si impegna ad una piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto delle normative vigenti nei settori connessi con la propria attività.

La Fondazione si impegna a fornire tutte le informazioni richieste dalle Autorità deputate alla regolamentazione e al controllo dei servizi erogati, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

A tal fine la Fondazione predispone ed attua le opportune procedure di comunicazione interna e di raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni richieste dalle Autorità, nel rispetto del carattere di riservatezza di tali informazioni, a cui tutti i soggetti coinvolti sono tenuti in ossequio ai principi enunciati nel presente Codice Etico.

## 11. Rapporti con finanziatori e sponsor

La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con i finanziatori e gli sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza.

La Fondazione si impegna a rispettare la privacy degli sponsor ed a gestire i fondi dagli stessi devoluti, in modo conforme alle loro indicazioni.

La Fondazione si impegna a rispettare i diritti dei donatori, fornendo informazioni dettagliate sulla missione della Fondazione, sul modo in cui i fondi verranno utilizzati, nonché, ove richiesto, sul modo con cui l'utilizzo dei fondi verrà rendicontato.

La Fondazione garantisce che tutte le informazioni riguardanti le donazioni vengano trattate nel rispetto del principio di riservate ed in conformità alla normativa vigente.



## 12. Rapporti con i mass media

La Fondazione riconosce ai media un ruolo di primaria importanza nel processo di trasferimento delle informazioni. Per tale ragione essa gestisce i rapporti con i suoi interlocutori nel rispetto del diritto di informazione e ispirandosi al principio di trasparenza e completezza delle comunicazioni.

L'informazione verso i mass-media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche della Fondazione e nel rispetto delle leggi.

In ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti la Fondazione e le sue attività devono essere veritiere, chiare e verificabili.

È assolutamente vietato diffondere notizie false o fuorvianti, e notizie che possano trarre in inganno la Comunità esterna.

Per la delicatezza del compito, l'attività di comunicazione e divulgazione di notizie relative all'operato della Fondazione è riservata esclusivamente alle funzioni espressamente preposte.

## 13. Controllo e trasparenza contabile

La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni contabili e si impegna a predisporre un sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi di frodi e, più in generale, di comportamenti scorretti.

I destinatari si impegnano, in conformità alle rispettive funzioni e mansioni, a far sì che i fatti relativi alla gestione della Fondazione siano rappresentati in maniera corretta e veritiera.

Per ogni rilevazione contabile deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La



documentazione deve essere agevolmente reperibile e archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di soggetti interni che di soggetti esterni abilitati al controllo.

Tutti i collaboratori sono tenuti ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile della Fondazione sia in grado di fornire tutte le informazioni richieste dalle normative civilistiche e fiscali, nonché dalle esigenze di una corretta gestione.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a darvi immediata notizia a chi di competenza.

La Fondazione verifica, attraverso i propri organi, la veridicità delle registrazioni contabili e la loro conformità alle disposizioni del codice civile, alle norme tributarie ed alla normativa di riferimento in generale.

I Revisori devono avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessari per lo svolgimento delle loro attività. È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

#### **14. Trattamento di informazioni riservate**

Ogni informazione o altro materiale di cui i destinatari siano venuti a conoscenza od in possesso in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, è da intendersi strettamente riservata e di proprietà esclusiva della Fondazione. Tali informazioni possono riguardare attività presenti e future, informazioni e notizie non ancora diffuse, anche se di prossima divulgazione.

I destinatari assicurano il massimo riserbo in merito alle informazioni concernenti la Fondazione e l'attività lavorativa o professionale, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.





## 15. Tutela della privacy

La Fondazione si uniforma alle prescrizioni normative in materia di riservatezza dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03, così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679" (il c.d. GDPR) ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

Con particolare riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori, la Fondazione pone in atto specifiche cautele volte ad informare ciascun dirigente, dipendente o collaboratore sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento.

È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno della Fondazione.

## 16. Omaggi

Tutti i destinatari del Codice Etico possono essere beneficiari di omaggi o liberalità da parte di soggetti terzi che intrattengono o potrebbero potenzialmente intrattenere rapporti con la Fondazione, esclusivamente nell'ambito delle usanze e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

Nel caso in cui tali omaggi siano di valore non facilmente stimabile o non modico, secondo l'accezione definita nelle procedure interne, dovranno darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

## 17. Conflitto di interessi

Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o qualsiasi altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, ciascun dirigente, dipendente o collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile o all'organo di Vigilanza.



## 18. Violazioni

I casi di violazione di norme di legge o del presente Codice Etico devono essere prontamente segnalati ai propri superiori o all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Le segnalazioni saranno compiutamente verificate ed in caso di accertata violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico verranno applicate le sanzioni previste dal Modello Organizzativo.

E' impegno della Fondazione assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito informazioni di possibili violazioni del Codice Etico o delle norme di riferimento regolanti l'attività della Fondazione

## 19. Disposizioni sanzionatorie

In considerazione dell'importanza del rispetto delle norme comportamentali contenute nel presente Codice, soprattutto in considerazione delle gravi conseguenze che potrebbero derivare per la Fondazione in caso di violazioni di quanto disposto dal D.lgs. 231/01 in materia di responsabilità degli enti da reato, le violazioni delle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico saranno assoggettate a sanzioni disciplinari. Peraltro, l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Codice Etico sono assunte dalla Fondazione in piena autonomia, indipendentemente dall'illecito che eventuali violazioni possano determinare.

Per i lavoratori dipendenti, l'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. La violazione delle norme del codice potrà, dunque, costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.



Per i destinatari non dipendenti, l'osservanza dei principi contenuti nel presente Codice Etico costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

La violazione di tali principi da parte di collaboratori esterni e fornitori legittima la Fondazione ad adottare opportuni provvedimenti che possono arrivare fino alla risoluzione del contratto ed alla preclusione di ogni altra occasione di collaborazione.